



Roma, 09/07/2012

Comunicato Stampa

## **Goletta Verde di Legambiente a Roma**

### **Presenta i risultati delle analisi del monitoraggio dei biologi di Legambiente sulla salute del mare laziale**

**13 i punti di campionamento risultati fortemente inquinati ed inquinati sui 15 monitorati**

#### **Assegnate oggi due bandiere nere:**

**a San Felice Circeo per l'inquinamento alla foce del canale sulla spiaggia di fronte Viale Europa e al Sindaco di Roma Gianni Alemanno per lo scellerato progetto del Waterfront di Ostia**

**Legambiente:** *“Depurazione, libero accesso in spiaggia e stop al cemento. Di questo hanno bisogno il mare e le coste del Lazio”*

**Ben dieci punti sulle foci dei corsi d'acqua del Lazio sono risultati “fortemente inquinati” ed altri tre “inquinati”, secondo quanto emerso dalla fotografia scattata con il monitoraggio dei biologi di Legambiente, dalla provincia di Viterbo a quella di Latina il sistema depurativo regionale presenta delle evidenti falle. Disservizi che vanno al più presto risolti come al più presto vanno fermati tutti i nuovi progetti che prevedano ulteriori ed ingiustificate colate di cemento sulle coste del Lazio. È questo il monito lanciato a conclusione della tappa laziale da **Goletta Verde**, la celebre campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane, realizzata anche grazie al contributo del COOU, Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati. L'istantanea regionale che si evince dai risultati delle analisi dell'equipe di biologi di Legambiente è stata presentata questa mattina in conferenza stampa a Roma, presso la sede di Legambiente Lazio da **Lorenzo Parlati**, Presidente di Legambiente Lazio, **Cristiana Avenali**, Direttrice di Legambiente Lazio e **Giorgio Zampetti**, Responsabile Scientifico di Legambiente nazionale.**

**Nel litorale capitolino degli otto punti critici campionati in provincia di Roma, sette sono fortemente inquinati ed uno inquinato.** Ecco dove sono stati riscontrati i valori batteriologici più alti che hanno decretato i punti come **fortemente inquinati** : nel comune di **Santa Marinella**, in località Santa Severa, presso il canale sul Lungomare Pyrgi all'incrocio con Viale Olimpo; nel Comune di **Cerveteri**, in località Campo di Mare, presso il Fosso di Zambra; nel Comune di **Ladispoli**, presso la Foce del Rio Vaccino; a **Fiumicino** presso la Foce del Tevere; nel Comune di **Pomezia**, presso il Canale su spiaggia di Rio Torto, in località Torvajonica, presso il Canale Lungomare delle Sirene sito ad angolo con Via S. Francisco ed in località Ardea, presso il Fosso Grande. Classificato come **inquinato**, il prelievo eseguito a **Nettuno**, in località Torre Astura, presso il Ponte canale Valmontorio.

In provincia di Viterbo, nel Comune di **Montalto di Castro**, in località Chiarone, il prelievo compiuto presso la foce del Fiume Chiarone è risultato **inquinato**. Sempre nel Viterbese, nel comune di **Tarquinia**, in località Lido, valori batteriologici oltre la norma indicano che le acque sono **fortemente inquinate**.

In cattive acque anche **la provincia di Latina**. Il prelievo realizzato a San Felice Circeo, campionato presso il Canale sulla spiaggia all'incrocio di Viale Europa e Via Gibrleon, è risultato **fortemente inquinato**. Nel comune di **Gaeta**, in località Sant'Agostino, l'esame delle acque presso il Torrente Lorgato indica valori batteriologici classificati come **inquinati**. Più grave la situazione a **Formia**, in località Gianola, dove le analisi effettuate presso la Foce del Rio Santa Croce segnalano la presenza di acque **fortemente inquinate**. Sempre in provincia di Latina, i biologi di Legambiente hanno campionato anche due spiagge che sono state segnalate dai cittadini come punti critici ma che hanno registrato livelli di inquinamento batterico entro i limiti di legge: la prima a Sabaudia, precisamente la spiaggia di Torre Paola e la seconda, la spiaggia di fronte a via Scipione a Formia, in località Vendicio.

**“Da nord a sud il litorale e il mare laziale corrono troppi rischi, tra scarichi e cemento in spiaggia** –ha dichiarato **Lorenzo Parlati**, presidente di Legambiente Lazio–. L'inquinamento delle foci va affrontato con determinazione, le fognature miste vanno adeguate come i depuratori. Persi i fondi europei spostati sul debito sanità, bisogna trovare subito una nuova fonte di investimenti della Regione Lazio per le grandi opere per la qualità dell'acqua, per centrare entro il 2015 l'obiettivo di buona qualità delle acque. Le gestioni sono troppo spesso inefficaci, i costi aumentano ma la qualità rimane scarsa, per questo serve un controllo pubblico più forte, per tutelare la qualità di un bene comune così prezioso per la vita.”

**Proprio per denunciare i fenomeni di mancata depurazione e di cementificazione del territorio Legambiente assegna oggi due bandiere nere, i vessilli della vergogna che attribuisce a chi si macchia di abusi e gravi mancanze ai danni del mare e delle coste italiane.** La prima a **San Felice Circeo**, per la pessima qualità delle acque riscontrata nel canale che sbocca sulla spiaggia all'altezza tra viale Europa e via Gibrleon, dove le analisi dei biologi della Goletta Verde hanno riscontrato un forte inquinamento microbiologico, proveniente molto probabilmente da scarichi non depurati. Considerata la presenza del parco nazionale, ma anche l'enorme impatto antropico che in estate mette a dura prova questo splendido tratto di costa chiediamo che l'amministrazione comunale appena insediata affronti e risolva questo gravissimo problema, per puntare a far rimanere San Felice Circeo lo straordinario luogo che è. **La seconda al Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, per lo scellerato progetto del Waterfront di Ostia.** Una colata di cemento lungo il litorale romano che andrebbe a sancire la fine di ogni speranza di riqualificazione del mare della capitale. Si tratta infatti di un regalo a chi vuole far esplodere altri milioni di metri cubi sulla costa, a totale disprezzo delle vere esigenze di questo territorio, già vessato da tante problematiche.

**Nel Lazio, il viaggio di Goletta Verde non ha riguardato solo la qualità delle acque, ma anche la qualità complessiva del litorale. A partire da Ardea (Rm)**, dove Legambiente ha denunciato che nel Paese un reato ambientale su cinque si compie nel Lazio, nel 2011 ben 634 infrazioni accertate, ossia 1,7 al giorno, con una forte morsa dell'abusivismo edilizio sui territori più pregiati. A **Ponza (Lt)**, Goletta Verde ha incontrato il nuovo Sindaco, per sottoporre all'attenzione dell'amministrazione un documento fatto di proposte, idee e iniziative da mettere in campo per trasformare l'isola in un avamposto sostenibile: Ponza può risorgere dalle macerie dell'illegalità del passato, la strada delle regole e della trasparenza imboccata è giusta, ora serve un forte slancio verso la sostenibilità e l'innovazione. A **Fondi (Lt)** gli ambientalisti con un blitz nell'area dove è stato abbattuto l'ecomostro dell'Isola dei Ciurli”, hanno consegnato una bandiera nera all'Amministrazione chiedendo di aprire subito l'area ai cittadini e di stoppare la variante al PRG “salva-abusi” nei campeggi.

**“Basta abusi e progetti di cementificazione, il mare e le coste del Lazio hanno bisogno di attenzione, di accessi liberi al mare e lotta agli scarichi illegali** –ha affermato **Cristiana Avenali**, direttrice di Legambiente Lazio–. Dagli abusi edilizi costieri, alle proposte di varianti su demanio, a nuove opere di cemento, fino all'assurdo progetto di nuovo water front per Ostia nella Capitale, nel Lazio sembra proprio si voglia divorare tutta la bellezza del nostro irripetibile paesaggio costiero, un valore unico ma anche una grande fonte di ricchezza per un turismo che è sempre più attento. Bisogna puntare sulla qualità e la sostenibilità dimenticando cemento e assurde concessioni. Il mare del Lazio

merita questa attenzione, storia e archeologia si rincorrono sulle coste regionali che possono vantare un cospicuo patrimonio naturalistico, sono anche diverse le esperienze positive sulle quali puntare.”

Una sottolineatura, come detto, meritano le **temperature dell'acqua** rilevate dai tecnici della Goletta Verde, con i punti a **Sabaudia (Lt) e Anzio (Rm) che arrivano a 30°C e tutti gli altri del litorale a sud della Capitale in cui le temperature sono comunque sopra i 25°C**, prossime ai valori della torrida estate del 2003 quando il picco massimo venne registrato a Fregene con 30,5°C. Una evoluzione da tenere estremamente sotto controllo, insieme alle concentrazioni dell'ossigeno disciolto, per il possibile incremento di proliferazioni algali, come dimostra l'esplosione di mucillaggine in quel tratto di costa proprio in questi giorni.

“La situazione che hanno riscontrati i nostri biologi -afferma **Giorgio Zampetti**, Responsabile Scientifico di Legambiente-, rispecchia appieno il dato ISTAT per cui, con appena il 65%, del carico prodotto trattato, la performance depurativa del Lazio è tra le peggiori tra quelle delle regioni costiere del centro Italia, che in media riescono a coprire il 79% degli abitanti equivalenti e al di sotto della media nazionale che si attesta intorno al 75%. In tutto il Belpaese ci sono troppe falle nel sistema di depurazione, è per questo motivo -continua **Zampetti**- che le nostre analisi continuano a riscontrare diverse situazioni critiche, soprattutto in corrispondenza di fossi o canali o foci di fiumi. Un dato che, seppure relativo ad un monitoraggio spot, evidenzia una situazione che va risolta in tempi ormai non più rimandabili”.

Anche quest'anno il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati è Main Partner della storica campagna estiva di Legambiente. “La difesa dell'ambiente, e del mare in particolare, rappresenta uno dei capisaldi della nostra azione”, spiega **Antonio Mastrostefano**, direttore Strategie, Comunicazione e Sistemi del COOU. L'olio usato è ciò che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli di ciascun cittadino. “Se eliminato in modo scorretto – sottolinea **Mastrostefano** - questo rifiuto pericoloso può danneggiare l'ambiente in modo gravissimo: 4 chili di olio usato, il cambio di un'auto, se versati in mare inquinano una superficie grande come un campo di calcio”. A contatto con l'acqua, l'olio lubrificante usato crea una patina sottile che impedisce alla flora e alla fauna sottostante di respirare.

## Il Monitoraggio scientifico

I prelievi alla base delle nostre considerazioni, vengono eseguiti dalla squadra di tecnici di Legambiente, l'altra anima della Goletta Verde, che viaggia via terra a bordo di un laboratorio mobile grazie al quale è possibile effettuare le analisi chimiche direttamente in situ con l'ausilio di strumentazione da campo. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene nei laboratori mobili lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli) e chimico-fisici (temperatura dell'acqua, pH, ossigeno disciolto, conducibilità / salinità).

### I RISULTATI DELLE ANALISI DI GOLETTA VERDE DEL MARE IN TOSCANA

<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>LOCALITÀ</b>	<b>PUNTO DI PRELIEVO</b>	<b>GIUDIZIO</b>
RM	Santa Marinella	Santa Severa	Canale Lungomare Pyrgi	Fortemente inquinato
RM	Cerveteri	Campo di Mare	Fosso di Zambra	Fortemente inquinato
RM	Ladispoli	Ladispoli	Foce Rio Vaccino	Fortemente inquinato
RM	Fiumicino	Fiumicino	Foce del Tevere	Fortemente inquinato
RM	Pomezia	Torvajonica	Canale Lungomare delle Sirene	Fortemente inquinato
RM	Pomezia	Pomezia	Canale su spiaggia di Rio Torto	Fortemente inquinato
RM	Ardea	Ardea	Fosso Grande	Fortemente inquinato
RM	Nettuno	Torre Astura	Ponte canale Valmontorio	Fortemente inquinato
VT	Montalto di Castro	Chiarone	Foce Fiume Chiarone	Inquinato
VT	Tarquinia	Lido di Tarquinia	Foce Fiume Marta	Fortemente inquinato
LT	San Felice Circeo	San Felice Circeo	Canale su Spiaggia V.le Europa incr. Via Gibrleon	Fortemente inquinato
LT	Gaeta	Sant'Agostino	Torrente Lorgato	Inquinato
LT	Formia	Gianola	Foce Rio Santa Croce	Fortemente inquinato
LT	Formia	Vendicio	Spiaggia fronte via Scipione	Entro i limiti di Legge
LT	Sabaudia	Sabaudia	Spiaggia di Torre Paola	Entro i limiti di Legge

### LEGENDA

*Facendo riferimento ai valori limite previsti dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) i giudizi si esprimono sulla base dello schema seguente:*

**INQUINATO** = *Enterococchi intestinali maggiori di 200 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli maggiori di 500 UFC/100ml*

**FORTEMENTE INQUINATO** = *Enterococchi intestinali maggiori di 400 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli maggiori di 1000 UFC/100 ml*

## I Partner di Goletta Verde:

### Main partner:



### Partner Tecnici:



### Radio Ufficiale:



### Media Partner:



*L'equipaggio di Goletta Verde veste **patagonia***  
Segui il viaggio di Goletta Verde sul sito [www.golettaverde.it](http://www.golettaverde.it)  
e su [facebook/golettaverde](https://facebook.com/golettaverde)

Ufficio Stampa Goletta Verde Legambiente:

Laura Binetti

[stampa.golettaverde@legambiente.it](mailto:stampa.golettaverde@legambiente.it)

349-6546593

## I progetti a bordo di Goletta Verde

### SOS GOLETTA



Puoi contribuire anche tu a difendere il mare dall'inquinamento! Se ti imbatti in tubature che scaricano in mare e nei laghi, se avvisti liquidi o sostanze sospette in acqua segnalalo a SOS Goletta (<http://www.golettaverde.it/sos-goletta> ). Le tue segnalazioni aiuteranno i biologi di Goletta Verde ad individuare nuovi punti da controllare e denunciare alla autorità competenti.

Per informazioni e contatti:  
mail: [sosgoletta@legambiente.it](mailto:sosgoletta@legambiente.it);  
Tel: 06-8626181 Sms e Mms 346 - 0074114

Scarica il video di SOS Goletta

### L'ATLANTE DEI PAESAGGI COSTIERI ITALIANI



Le aree costiere italiane sono uno straordinario patrimonio ambientale, culturale, storico. Ma sono anche paesaggi spesso poco conosciuti, in troppi casi a rischio cementificazione e degrado. Attraverso l'"Atlante fotografico dei paesaggi costieri" di Legambiente, saranno "raccontate" le coste italiane, con immagini e informazioni sui luoghi e sulle storie che le riguardano per una conoscenza delle coste per come sono e per come erano. Fotografi amanti del mare ed appassionati della natura sono invitati a partecipare a questo esperimento, unico nel suo genere, visitando la piattaforma digitale fruibile su [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it) ed inviando i loro scatti (max 300 Kb) ad [atlantecoste@legambiente.it](mailto:atlantecoste@legambiente.it) indicando precisamente la località e la data dello scatto.

### FISH SCALE !IL PROGETTO DEL PESCE RITROVATO



Il progetto Pesce Ritrovato by Fish Scale, finanziato dalla Commissione Europea con lo strumento finanziario LIFE+, mira a preservare la biodiversità marina, a riscoprire le specie ittiche locali, a ridurre gli scarti di pesca e infine a incrementare la domanda e il valore commerciale delle specie ritrovate. L'iniziativa è promossa dall'Acquario di Genova, insieme a Legambiente, Coop Liguria, Lega Pesca, Softeco Sismat Spa, Acgi Agrital, con il supporto della Regione Liguria e con la partecipazione di pescatori e ristoratori locali.  
<http://www.fishscale.eu/>

### LA RIFORMA EUROPEA DELLA PESCA

Mettere fine al sovra sfruttamento del mare e delle sue risorse attraverso un'efficace Riforma della Politica Comune della Pesca. Questo l'obiettivo di Legambiente e della coalizione internazionale Ocean2012, che chiedono all'UE di adottare una nuova politica che possa eliminare la pesca eccessiva e garantire un utilizzo equo di abbondanti stock ittici.  
Segui la campagna su [www.ocean2012.eu](http://www.ocean2012.eu)

### TUTTI GIU' PER TERRA: ABBATTI L'ABUSO



Il premio **Tutti giù per Terra** è un riconoscimento di **Legambiente contro l'abusivismo**, dedicato a chi sta lavorando per abbattere gli ecomostri che deturpano il nostro Paese. Il riconoscimento si inserisce **nell'ambito di una nuova campagna di Legambiente contro l'edilizia illegale "Abbatti l'abuso"**. Il premio viene conferito a chi ha deciso di dare seguito alle ordinanze di abbattimento che, per quanto possa apparire un'iniziativa scontata e doverosa è una delle prescrizioni più disattese nei comuni italiani.